

DJSGE Collana del Dipartimento Jonico  
in "Sistemi Giuridici  
ed Economici del Mediterraneo:  
società, ambiente, culture"



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

Francesco Mastroberti

# Costituzioni e costituzionalismo tra Francia e Regno di Napoli (1796-1815)

**Francesco Mastroberti**  
è professore di Storia del Diritto Italiano del Corso di Laurea in Giurisprudenza presso il DJSGE, di cui è stato il direttore nel triennio 2009-2012. Tra le sue pubblicazioni: *Pierre-Joseph Briot. Un giacobino tra amministrazione e politica* (Napoli Jovene 1998); *Codificazione e giustizia penale nelle Sicilie dal 1808 al 1820* (Napoli Jovene 2001); *Tra scienza e arbitrio. Il problema giudiziario e penale nelle Sicilie dal 1821 al 1848* (Bari Cacucci 2005). Per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto ha curato l'edizione del *Galateo degli Avvocati* di Vincenzo Moreno (Taranto 2007) e per la collana *Il Monitore costituzionale* ha curato l'edizione della *Costituzione della repubblica napoletana del 1799* (Macerata Liberilibri 2012). Ha avviato lo studio della giurisprudenza delle corti meridionali con la curatela del volume *Tribunali e giurisprudenza nel Mezzogiorno I. Le Gran Corti Civili (1817-1865): Napoli e Trani* (Napoli Satura 2010). Ha curato il primo volume di questa collana (*La testa di Medusa. Storia e attualità degli usi civili*, 2012) dove ha anche pubblicato con Stefano Vinci e Michele Pepe il volume: *Il Liber Belial e il processo romano-canonico in Europa tra XV e XVI secolo con l'edizione in volgare italiano (Venezia 1544) trascritta e annotata* (2012).



CACUCCI  
EDITORE









Francesco Mastroberti

**Costituzioni e costituzionalismo  
tra Francia e Regno di Napoli  
(1796-1815)**



CACUCCI  
EDITORE  
2014

---

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

---

© 2014 Cacucci Editore - Bari  
Via Nicolai, 39 - 70122 Bari – Tel. 080/5214220  
<http://www.cacucci.it> e-mail: [info@cacucci.it](mailto:info@cacucci.it)

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

**Collana del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici  
ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”  
Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”**

- 1. Francesco Mastroberti** (*a cura di*)  
La “Testa di Medusa”. Storia e attualità degli usi civici
- 2. Francesco Mastroberti, Stefano Vinci, Michele Pepe**  
Il *Liber Belial* e il processo romano-canonico in Europa tra XV e XVI secolo
- 3. Bruno Notarnicola, Antonio Felice Uricchio, Giuseppe Tassielli, Pietro Alexander Renzulli, Gianluca Selicato**  
Elaborazione di un modello di applicazione dei principi e degli strumenti dell’ecologia industriale ad un’area vasta
- 4. Fabio Caffio, Nicolò Carnimeo, Antonio Leandro**  
Elementi di Diritto e Geopolitica degli spazi marittimi
- 5. Aurelio Arnese**  
Usura e *modus*. Il problema del sovraindebitamento dal mondo antico all’attualità
- 6. Antonio Uricchio** (*a cura di*)  
Azione di contrasto della pirateria: dal controllo dei mari a quello dei flussi finanziari
- 7. Andrea Buccisano**  
Assistenza amministrativa internazionale dall’accertamento alla riscossione dei tributi
- 8. Stefano Vinci**  
Regimento et governo. Amministrazione e finanza nei comuni di Terra d’Otranto tra antico e nuovo regime
- 9. Francesco Mastroberti**  
Costituzioni e costituzionalismo tra Francia e Regno di Napoli (1796-1815)

**Collana della II Facoltà di Giurisprudenza  
Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
Sede di Taranto**

- 1. Antonio Incampo**  
Metafisica del processo. Idee per una critica della ragione giuridica
- 2. Antonio Uricchio**  
Le frontiere dell'imposizione tra evoluzione tecnologica e nuovi assetti istituzionali
- 3. Paola Pierri**  
L'ignoranza dell'età del minore nei delitti sessuali
- 4. Concetta Maria Nanna (a cura di)**  
Diritto vivente e sensibilità dell'interprete
- 5. Marta Basile**  
Il principio di collaborazione tra fisco e contribuente
- 6. Antonio Uricchio (a cura di)**  
Nuove piraterie e ordinamenti giuridici interni e internazionali
- 7. Paolo Pardolesi (a cura di)**  
Seminari di diritto privato comparato
- 8. Nicola Triggiani (a cura di)**  
La messa alla prova dell'imputato minorenni tra passato, presente e futuro. L'esperienza del Tribunale di Taranto
- 9. Salvatore Antonello Parente**  
I modelli conciliativi delle liti tributarie
- 10. Nicola d'Amati e Antonio Uricchio (a cura di)**  
Giovanni Carano Donvito scritti scelti di scienza delle finanze e di diritto finanziario.
- 11. Antonio Uricchio**  
Il federalismo della crisi o la crisi del federalismo? Dalla legge delega 42/2009 ai decreti attuativi e alla manovra salva Italia
- 12. Antonio Uricchio (a cura di)**  
I percorsi del federalismo fiscale
- 13. Francesco Fratini**  
Gli interpellanti tributari tra doveri di collaborazione dell'amministrazione finanziaria e tutela del contribuente. Contributo allo studio delle tutele nei confronti degli atti non autoritativi dell'amministrazione finanziaria nell'ambito di una prospettiva de iure condendo del sistema delle garanzie dei tax payers
- 14. Paolo Pardolesi**  
Contratto e nuove frontiere rimediali. Disgorgement v. Punitive damages
- 15. Annamaria Bonomo**  
Informazione e pubbliche amministrazioni dall'accesso ai documenti alla disponibilità delle informazioni

- 16. Gaetano Dammacco, Bronisław Sitek, Antonio Uricchio** (*a cura di*)  
Integrazione e politiche di vicinato. Nuovi diritti e nuove economie.  
Integration and neighbourhood policies. New rights and new economies.  
Integracja i polityki sąsiedztwa. Nowe prawo i nowa ekonomia
- 17. Sławomir Kursa**  
La diseredazione nel diritto giustiniano
- 18. Concetta Maria Nanna**  
Doveri professionali di status e protezione del cliente-consumatore.  
Contributo alla teoria dell'obbligazione senza prestazione
- 19. Umberto Violante**  
Profili giuridici del mercato dei crediti in sofferenza
- 20. Filippo Rau**  
La procura alle liti nel processo civile e nel processo tributario
- 21. Nicolò Carnimeo**  
La tutela del passeggero nell'era dei vettori low cost. Annotato con la giurisprudenza
- 22. Giuseppe Ingrao**  
La tutela della riscossione dei crediti tributari
- 23. Antonio Incampo**  
Filosofia del dovere giuridico
- 24. Nicolò Carnimeo**  
La pesca sostenibile nel mediterraneo. Strumenti normativi per una politica comune
- 25. Daniela Caterino**  
Poteri dei sindaci e governo dell'informazione nelle società quotate
- 26. Giuseppina Pizzolante**  
Diritto di asilo e nuove esigenze di protezione internazionale nell'Unione Europea
- 27. Vincenzo Caputi Jambrenghi** (*a cura di*)  
Effetti economico sociali del federalismo demaniale in Puglia
- 28. Antonio Perrone**  
Fatto fiscale e fatto penale: parallelismi e convergenze
- 29. Maria Concetta Parlato**  
Le definizioni legislative nel sistema penale tributario
- 30. Antonio Uricchio** (*a cura di*)  
Federalismo fiscale: evoluzione e prospettive
- 31. Maria Rosaria Piccinni**  
Il tempo della festa tra religione e diritto

Collana del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” – Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”

Direttore: Antonio Felice Uricchio

Consiglio Direttivo: Francesco Mastroberti, Giuseppe Tassielli

Comitato Scientifico: Domenico Garofalo, Bruno Notarnicola, Riccardo Pagano, Antonio Felice Uricchio, Maria Teresa Paola Caputi Jambrenghi, Daniela Caterino, Maria Luisa De Filippi, Arcangelo Fornaro, Giuseppe Labanca, Giuseppe Losappio, Francesco Mastroberti, Francesco Moliterni, Concetta Maria Nanna, Fabrizio Panza, Ferdinando Parente, Giovanna Reali, Laura Tafaro, Nicola Triggiani, Paolo Pardolesi, Ivan Ingravallo.

Comitato di Redazione: Aurelio Arnese, Giovanni Bianco, Annamaria Bonomo, Mario Aulenta, Lucianna Cananà, Nicolò Giovanni Carnimeo, Maria Casola, Ernesto Cianciola, Carlo Cusatelli, Annunziata de Felice, Gabrele Dell’Atti, Cira Grippa, Nicolaia Iaffaldano, Michele Indellicato, Antonio Leandro, Stella Lippolis, Pamela Martino, Pierluca Massaro, Patrizia Montefusco, Paolo Pardolesi, Francesco Perchinunno, Armando Regina, Pietro Alexander Renzulli, Angelica Riccardi, Giuseppe Sanseverino, Luigi Santacroce, Maria Laura Spada, Paolo Stefanì, Maurizio Sozio, Giuseppe Tassielli, Stefano Vinci, Umberto Violante.

Il presente volume è stato sottoposto, ai sensi del regolamento della Collana del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, ad una procedura di valutazione basata sul sistema di *Peer Review* a “doppio cieco”.

Gli atti della procedura di revisione sono consultabili presso la segreteria del Dipartimento Jonico.

## Indice

<i>Prefazione</i> .....	13
-------------------------	----

### CAPITOLO I

#### LE COSTITUZIONI MODERNE: DA ROUSSEAU AI MODELLI DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE

1. Sulla categoria delle “costituzioni moderne” .....	15
2. Una genesi mediterranea per il costituzionalismo moderno: la costituzione corsa .....	18
3. Il teorico del costituzionalismo moderno: Jean-Jacques Rousseau	20
4. Tre “pilastri” del costituzionalismo moderno .....	26
5. I quattro modelli costituzionali della Francia rivoluzionaria. La costituzione del 1791 .....	35
6. La costituzione montagnarda del 1793 .....	38
7. La Costituzione dell’anno III .....	41
8. La costituzione dell’anno VIII .....	43

### CAPITOLO II

#### LA FASE “COSTITUENTE” IN ITALIA (1796-1799): IL PROGETTO COSTITUZIONALE DELLA REPUBBLICA NAPOLETANA

1. Il Triennio giacobino. ....	47
2. Francesco Mario Pagano e il suo progetto costituzionale. ....	50
3. Quale costituzione per quale popolo? .....	54
4. Sull’uguaglianza .....	55
5. La centralità dell’educazione .....	60
6. Il sistema di governo. ....	62

CAPITOLO III  
LO STATUTO DI BAIONA:  
UNA COSTITUZIONE PER DUE REGNI

1. Il “furto” della Spagna alle origini di una nuova stagione costituzionale . . . . .	69
2. La costituzione di Baiona per la Spagna . . . . .	72
3. Da Baiona una strana costituzione per i napoletani . . . . .	76
4. Una convergenza di interessi . . . . .	82
5. «Il y a bien longtems que je n’avais vu un pareil chef d’oeuvre de bêtise» . . . . .	85
6. Un partito costituzionalista? . . . . .	87
7. Il modello napoleonico . . . . .	91
8. Il Parlamento Nazionale . . . . .	96
9. L’obbligo di naturalizzazione per gli stranieri . . . . .	101
10. Murat e la costituzione di Baiona . . . . .	103
11. Lo stato giuseppino . . . . .	107
12. Un «fantasma di costituzione»? . . . . .	111
13. La norma sugli «esteri» come strumento di indipendenza? . . . . .	118
14. L’attuazione del titolo sull’ «ordine giudiziario» . . . . .	121
15. L’avvio dei lavori per la convocazione del Parlamento. Prime perplessità . . . . .	127
16. Zurlo «Gran visir» di Gioacchino . . . . .	129
17. La conclusione dei lavori . . . . .	131
18. Il Parlamento negato . . . . .	133

CAPITOLO IV  
LE ORIGINI DELLA CARBONERIA NAPOLETANA  
TRA STORIA E STORIOGRAFIA

1. I cento giorni più lunghi del Regno di Napoli . . . . .	143
2. Pierre Joseph Briot e la carboneria: un complesso percorso storiografico . . . . .	148
3. Vincenzo Cuoco . . . . .	162
4. Il «principio della fine» a Napoli tra paure e speranze . . . . .	173
5. Due carbonerie, una francese ed una italiana, nella crisi del 1812? . . . . .	176

CAPITOLO V  
IL DIBATTITO SULLA COSTITUZIONE DI BAIONA

1. Il ripescaggio della costituzione di Baiona: Il decreto del 23 aprile 1814 .....	183
2. L'«appuntamento» del 10 giugno 1814 al Consiglio di Stato...	186
3. L'intervento di Briot. La questione politica .....	189
4. L'interpretazione 'francese' della Costituzione .....	191
5. L'orgogliosa risposta di Giuseppe Poerio .....	194
6. Una lezione di diritto costituzionale .....	196
7. L'intervento del Re .....	198
8. Una costituzione inutile? .....	200

CAPITOLO VI  
CADICE (1812), PALERMO (1812) E TOLENTINO (1815)

1. La costituzione di Cadice (1812) .....	203
2. La costituzione di Palermo (1812) .....	210
3. La costituzione murattiana del (1815) .....	219
<i>Indice dei nomi</i> .....	225



## Prefazione

*I saggi raccolti in questo volume abbozzano una storia costituzionale del Regno di Napoli nel decisivo momento di passaggio dall'antico al nuovo regime, partendo dall'elaborazione del progetto costituzionale della Repubblica Napoletana del 1799 fino all'ultima fase del Regno murattiano con il suo epigono costituzionale. Varie sono le interpretazioni del Risorgimento ma forse giova ancora mettere in rilievo l'importanza delle vicende del regno di Napoli soprattutto sotto il profilo politico ed istituzionale. L'esperienza della Repubblica Napoletana, ad esempio, assume un significato fondamentale da diversi punti di vista. Il sacrificio degli intellettuali, seguito alla repressione del complotto giacobino del 1794 che vide tra le sue vittime il giovane Emanuele De Deo, ha offerto al Risorgimento e alla sua storiografia il primo Phanteon di intellettuali morti per mano del tiranno: la loro tragica fine sul patibolo borbonico costituì un esempio di insuperabili virtù patriottiche e al contempo determinò la condanna irrevocabile dei Ferdinando IV e della sua dinastia da parte del movimento risorgimentale. La costituzione della Repubblica Napoletana, elaborata principalmente da Francesco Mario Pagano, rappresentò il più deciso tentativo da parte delle cosiddette Repubbliche sorelle di discostarsi dal modello – per ragioni politiche assolutamente vincolante – della costituzione francese dell'anno III. Un tentativo forse idealistico, come si vedrà, ma pur sempre ispirato dall'esigenza di offrire al regno di Napoli una costituzione per quanto possibile nazionale. Un altro momento importante si ebbe con la concessione della Costituzione di Baiona da parte di Giuseppe Bonaparte: trascurata dalla storiografia perché “inattuata” e illiberale, la prima costituzione formale del regno di Napoli ebbe invece un posto importante nella sua storia perché – nonostante i suoi limiti – riuscì a identificarsi con le istanze autonomistiche e*

*libertarie dei napoletani. Ad essa e allo scialbo costituzionalismo napoleonico gli inglesi contrapposero due modelli più avanzati: la costituzione di Cadice e la Costituzione di Palermo, la prima a carattere democratico e la seconda liberale. Nel 1808, anno durante il quale la carboneria iniziò a diffondersi nel Mezzogiorno propagando idee costituzionali –, prese il via quella che può definirsi la “guerra delle costituzioni”: una guerra che gli inglesi mossero per sottrarre consenso popolare a Napoleone ma che dopo la sua uscita di scena assunse un carattere popolare e nazionale.*

*Il presente volume può considerarsi come un’edizione rivista ed accresciuta del volume Da Baiona a Tolentino. Costituzioni e costituzionalismo nel regno di Napoli durante il decennio Napoleonico (1806-1815), Taranto Mandese 2008. Ho voluto aggiungere un capitolo (il primo) del tutto inedito che si sofferma sulle basi della storia del costituzionalismo ed in particolare sul pensiero di Jean-Jacques Rousseau. Nello stesso capitolo ho evidenziato gli aspetti più significativi delle “costituzioni modello” della rivoluzione francese, dalla costituzione del 1791 a quella napoleonica dell’anno VIII. Altre novità sono costituite dal capitolo II dedicato al progetto costituzionale di Francesco Mario Pagano e dal capitolo VI, relativo alle costituzioni di Cadice, di Palermo e di Tolentino, che riprende l’articolo La guerra delle costituzioni apparso sugli «Annali della Facoltà di Giurisprudenza di Taranto» (anno II 2009, pp.297-316).*

*Dedico questo volume ai miei studenti tarantini che nel corso del mio primo decennio di insegnamento molte cose mi hanno insegnato.*

Francesco Mastroberti



Il Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” (DJSGE) è il primo dipartimento dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” con sede a Taranto. Esso nasce dall’aggregazione di docenti e ricercatori della II Facoltà di Giurisprudenza, della II Facoltà di Economia, dei corsi di laurea in Scienze della Formazione (Facoltà di Scienze della Formazione) e in Scienze Infermieristiche (Facoltà di Medicina) di Taranto intorno a tematiche di ricerca e di formazione rispondenti alla vocazione mediterranea dell’area ionica: ambiente, tutela della salute e del territorio, diritti ed economie del mare, valorizzazione dei saperi e delle culture dello spazio euro-mediterraneo.

I saggi raccolti in questo volume abbozzano una storia costituzionale del Regno di Napoli nel decisivo momento di passaggio dall’antico al nuovo regime, inquadrandola nella storia rivoluzionaria e costituzionale europea. Dal pensiero di Jean-Jacques Rousseau e dai modelli costituzionali nati dalla rivoluzione francese l’analisi passa al Mezzogiorno e dall’elaborazione del progetto costituzionale della Repubblica Napoletana del 1799 si porta all’ultima fase del regno murattiano con il suo epigono costituzionale. Il progetto costituzionale della Repubblica Napoletana, elaborato principalmente da Francesco Mario Pagano, rappresentò il più deciso tentativo da parte delle cosiddette Repubbliche sorelle di discostarsi dal modello – per ragioni politiche assolutamente vincolante – della costituzione francese dell’anno III. Un tentativo che si richiamava all’esigenza di offrire al regno di Napoli una costituzione per quanto possibile nazionale. Un altro momento importante si ebbe con la concessione della Costituzione di Baiona da parte di Giuseppe Bonaparte: trascurata dalla storiografia perché “inattuata” e illiberale la prima costituzione formale dei Napoletani ebbe invece un posto importante nella storia del Regno perché – nonostante i suoi limiti – riuscì a identificarsi con le istanze autonomistiche e libertarie dei patrioti. Ad essa e allo scialbo costituzionalismo napoleonico gli inglesi contrapposero nel 1812 due modelli più avanzati: la costituzione di Cadice e la Costituzione di Palermo, la prima a carattere democratico e la seconda liberale. Nel 1808, con le due costituzioni di Baiona che Napoleone fu costretto a concedere a Spagnoli e Napoletani dopo la disinvoltata conquista della Spagna, si innescò dunque una sorta di “guerra delle costituzioni” e in quel contesto nacque e si diffuse rapidamente, proprio dal regno di Napoli, la carboneria che tanta importanza ha avuto nella storia del nostro Risorgimento: il volume riprende e approfondisce la tesi storiografica della fondazione della setta da parte di Pierre-Joseph Briot, giacobino in Franca-Contea, membro del Consiglio dei Cinquecento e, durante il decennio francese, intendente in Abruzzo citeriore e in Calabria citeriore.

ISBN 978-88-6611-350-8



9 788866 113508

€ 25,00